

CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

Sabato 27

Ore 8:00 def. Bruno - Aldo
Ore 18:00 def. Garon Giuseppe -
Jolanda - Daniela - Monica - Silva
no - Tosca - Fam. Da Rin.

Domenica 28 XVII T. Ordinario

Ore 8:00 def. Napoleone - Antonia
Fam. Qaggio.
Ore 10:00 def. Don Marcello
Fam. Tetti - def. Armando - Anto-
nio - Garon Rino - Rosetta - France-
sco Franceschi - Italo Missaglia -
Alfredo - Donati - Alberto Marchio-
ri.

Lunedì 29

Ore 8:00 Secondo intenzione.

Martedì 30

Ore 8:00 Fam. Borsetto.

Mercoledì 31 S. Ignazio

Ore 8:00 Fam. Olivetti - Angelo

Giovedì 01/08 S. Alfonso

Ore 8:00 def. Jole - Giuseppe
Benvenuto.

Venerdì 02

Ore 8:00 Sacerdoti defunti.

Sabato 03

Ore 8:00 def. Jole - Giuseppe
Benvenuto.
Ore 18:00 Fam. Ferrarese - Tambu-
rin - Lubiana - Maria - Luigi
Michele.

Domenica 04 XVIII T. Ordinario

Ore 8:00 Fam Varotto - Branca-
lion.
Ore 10:00 def. Angelo Gilda.

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570
parrocchia@mandriola.org
paolo.bicciato@diocesipadova.it
www.mandriola.org
Orario uff. Parrocchiale:
dalle 16:00 alle 18:00
tutti i giorni, compresi:
sabato e domenica.

COMUNICAZIONI

◆ Martedì 30

- ore 21:00 preghiera Mariana in Cappel-
la.

◆ Mercoledì 31

- ore 21:00 presso il Capitello recita del
Rosario.

◆ Giovedì 01 08

- dal pomeriggio di giovedì a tutto venerdì
02 08 nelle chiese si può acquistare l'in-
dulgenza plenaria della Porziuncola " il
Perdon D'Assisi".

◆ Venerdì 02

- dopo otto settimane si conclude il centro
estivo. Grazie a tutti gli animatori e colla-
boratori.

◆ Domenica 04

- prima domenica del mese, raccolta di
offerte e generi alimentari per la Caritas.

NB.

- il Grest si terrà in parrocchia da lunedì
2 al 6 settembre.

- Visita e benedizione alle famiglie via San
Bellino, via Luxemburg, via Maggellano, via
Vespucci.

- Dal 26 agosto al 31 agosto a Villa Immacola-
ta, " Settimana Biblica" su due libri " I° e II° di
Samuele".

- Sono aperte le iscrizioni alla Facoltà teologi-
ca del Triveneto con sede a Padova.

- Calendario festa di Mandriola:
giovedì 05 - 06 - 07 - 08 settembre
domenica 12 - 13 - 14 - 15 settembre.

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA

Bollettino N. 35 del 29 07 2019



XVII Domenica del Tempo Ordinario

Gesù si trovava in un luogo a
pregare; quando ebbe finito, uno dei
suoi discepoli gli disse: «Signore,
insegnaci a pregare, come anche
Giovanni ha insegnato ai suoi disce-
poli».

Ed egli disse loro: «Quando
pregate, dite: Padre, sia santificato il
tuo nome venga il tuo regno; dacci
ogni giorno il nostro pane quotidiana
e perdona a noi i nostri peccati,
anche noi infatti perdoniamo a ogni
nostro debitore, e non abbandonarci
alla tentazione».

Poi disse loro: «Se uno di voi
ha un amico e a mezzanotte va da lui
a dirgli: "Amico, prestami tre pani,
perché è giunto da me un amico
da un viaggio e non ho nulla da
offrirgli", e se quello dall'interno gli
risponde: "Non m'importunare, la
porta è già chiusa, io e i miei bambini
siamo a letto, non posso alzarmi
per darti i pani", vi dico che, anche
se non si alzerà a darglieli perché è
suo amico, almeno per la sua inva-
denza si alzerà a dargliene quanti
gliene occorrono.

Ebbene, io vi dico: chiedete e
vi sarà dato, cercate e troverete,
bussate e vi sarà aperto. Perché
chiunque chiede riceve e chi cerca
trova e a chi bussa sarà aperto.

Quale padre tra voi, se il fi-
glio gli chiede un pesce, gli darà
una serpe al posto del pesce? O se
gli chiede un uovo, gli darà uno
scorpione? Se voi dunque, che sie-
te cattivi, sapete dare cose buone
ai vostri figli, quanto più il Padre
vostro del cielo darà lo Spirito Santo
a quelli che glielo chiedono!».



PREGARE COME GESU'

E' l'esempio di Gesù che fa nascere nei discepoli il desiderio di pregare. Facendo scaturire la preghiera del discepolo dall'esempio di Gesù, Luca vuole ricordarci che la nostra preghiera deve assomigliare alla sua. L'invocazione "Padre" priva di ogni altro aggettivo è tipica sulle labbra di Gesù: esprime la sua filiazione. Il discepolo deve pregare in unione a Cristo, in qualità di figlio. Sta in questo rapporto, l'originalità cristiana. Nella prima invocazione "sia santificato il tuo nome" il è al passivo: secondo l'uso ebraico ciò significa che il protagonista è Dio, non l'uomo. La preghiera è semplicemente un atteggiamento che fa spazio all'azione di Dio. L'espressione "santificare il nome" non significa un generico riconoscimento di Dio, nè semplicemente una lode, bensì un permettere a Dio di svelare, nella storia di salvezza e nella vita della comunità, il suo volto. Il discepolo prega perché la comunità diventi un involucro trasparente che lascia trasparire la presenza di Dio. Per capire l'espressione "venga il tuo Regno" bisogna rifarsi a la predicazione di Gesù, incentrata appunto sull'annuncio del Regno. Il discepolo attende il Regno come un dono, e insieme il chiede il coraggio di costruirlo. "Dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano".

Il verbo ("dacci") è all'imperativo presente e indica un'azione ripetuta, giorno per giorno, come è appunto sottolineato dalla precisazione che si tratta del pane quotidiano, sufficiente per un giorno. Da notare in questa domanda la sobrietà (il pane sufficiente) e la fraternità (il nostro pane, al plurale). La quarta domanda chiede il perdono dei peccati. Il modo concreto di mostrare che il perdono di Dio l'abbiamo accolto è di perdonare a nostra volta ai fratelli. "Non abbandonarci alla tentazione": è interessante chiederci ,sia la tentazione. Nell'uso di Luca la parola tentazione si applica a quelle di Gesù nel deserto, che sono il prototipo delle tentazioni della comunità. E cioè: svolgere il proprio compito secondo la parola di Dio (e quindi in una prospettiva di servizio e accettando la debolezza della Croce) oppure cercando sicurezza potenza degli uomini? Luca, però, pensa anche alle tentazioni che la comunità credente incontrerà nel tempo della passione e persecuzione, del dubbio e del turbamento: Gesù ha pregato perché i discepoli non abbiano a soccombere in tali situazioni. Infine, vi sono le tentazioni ordinarie delle prove quotidiane che, giorno dopo giorno, rischiano di indebolire la fede. Il discepolo chiede umilmente di essere aiutato. Non chiede di essere esente dalla tentazione, ma di essere aiutato a superarla.

Preghiera

O Dio nostro Padre,
così abbiamo imparato a chiamarti;
così ci ha insegnato il tuo Figlio Gesù!

Aiutaci a comprendere
la grandezza di questa rivelazione
e a rivolgerci con fiducia a te
nei momenti della gioia
e in quelli del dolore,
quando siamo ricchi
di speranza
e quando vince la
tristezza, perché
tu solo sai sostenere
i passi del nostro cammino.

Per Cristo nostro
Signore.
Amen

Carlo Maria Martini